PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2017

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Visto l'articolo 227: comma 1 del D. Lgs. 267/00 che stabilisce che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale; comma 2 del D. Lgs. 267/00 che stabilisce che il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamene conto della relazione dell'organo di revisione; comma 2 bis del citato articolo 227 che dispone in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141. Visto il principio contabile della contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011; vista la delibera di giunta comunale numero 54 del 10/5/2018 con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011; vista la deliberazione del commissario ad acta in sostituzione della giunta comunale numero 61 del 22/5/2018 completa di tutti i relativi allegati, con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione finanziaria 2017 comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, così come previsto dal decreto legislativo numero 267/2000 nonché la relazione illustrativa della gestione così come prescritta dall'articolo 151 comma 6 dell'articolo 231 del Tuel 267/00; vista la deliberazione adottata dal commissario ad acta in sostituzione della giunta comunale numero 72 del 4/6/2018 con la quale si provvedeva a rettificare la sopra richiamata delibera numero 61 a seguito di riscontro di errore materiale nell'indicazione del fondo di cassa al 1 gennaio 2017 con riflessi sul risultato di amministrazione al 31/12/2017, Visto il conto per l'esercizio 2017 reso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 226 del Tuel, dal tesoriere comunale, istituto San Paolo Banco di Napoli, completo di tutti i relativi allegati; visto la deliberazione della giunta comunale numero 53 del 10/5/2018 con cui sono stati approvati i conti degli agenti contabili; dato atto che è stato trasmesso al Ministero dell'Interno il monitoraggio dei saldi di Finanza Pubblica, pareggio di bilancio e, quindi, il rispetto dei vincoli come disciplinato dalla legge di stabilità del 2017 e da cui si rileva il pieno raggiungimento dell'obiettivo programmatico annuale; considerati i parametri di deficitarietà strutturale approvati con decreto Ministero Interno del 18/2/2013, determinati in base alle risultanze amministrativi contabili per l'anno 2017 il cui prospetto è allegato al rendiconto nella relazione sulla gestione e

che non evidenziano alcuna criticità; vista la relazione predisposta dal collegio dei revisori dei conti sul rendiconto della gestione contabile dell'esercizio 2017 con verbale favorevole, propone di approvare il rendiconto 2017 comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, unitamente alla relazione illustrativa sulla gestione, con tutti gli allegati dal numero 1 al numero 36 approvati con la delibera del commissario ad acta numero 61 del 22/5/2018 e successiva rettifica numero 72 del 4/6/2018; di dare atto che il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 chiude con le seguenti risultanze finali che qui si intendono integralmente riportate; di dare atto che il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è di euro 116.489.416,15; di dare atto che il totale parte disponibile del predetto risultato è pari a euro meno 2.301.184,44 migliorato rispetto al disavanzo straordinario al 1/1/2015 per un importo di euro 26.839.445,80; di prendere atto del pieno raggiungimento dell'obiettivo programmatico annuale dei saldi di Finanza Pubblica, pareggio di bilancio e, quindi, il rispetto dei relativi vincoli per l'anno 2017, come disciplinato dalla legge di stabilità 2017, di prendere atto della deliberazione di giunta comunale numero 53 del 10/5/2018 con la quale sono stati approvati i rendiconti degli agenti contabili comunali relativi all'anno 2017; di prendere atto che con deliberazione della giunta comunale numero 54 del 10/5/2018 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi; di dare atto che tutti gli atti e relativi allegati richiamati nel presente deliberato, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune; di rendere il presente atto immediatamente esecutivo. Il dirigente del settore servizi finanziari esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 49 di cui al D. Lgs. 267/00 del Tuel in merito alla regolarità tecnico contabile del presente atto. Relaziona l'Assessore al bilancio.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non ho capito.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE BASILE VINCENZO: Presidente se non sbaglio lei ha fatto una nomina di commissario ad acta per il rendiconto. È vero?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE BASILE VINCENZO: Il commissario ad acta ha, quindi, redatto la relazione e ha approntato tutta la documentazione che oggi il Consiglio deve approvare. Giusto?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE BASILE VINCENZO: Io non vedo, in aula, il commissario ad acta. Siccome la Giunta non è più, assolutamente, l'organo preposto a esplicitare ciò che ha scritto il commissario ad acta perché la giunta era tenuta a farlo entro il 30 aprile, non avendolo fatto oggi la giunta non ha nessun ruolo istituzionale in questa vicenda. Per cui chiedo visto che non essendo presente il commissario ad acta che è il relatore e il responsabile (fuori microfono) il principale responsabile di questo atto presentato in Consiglio Comunale, non si possa procedere assolutamente alla discussione anche perché noi, durante la discussione, noi dobbiamo chiedere eventuali chiarimenti al commissario ad acta, non li possiamo chiedere alla giunta che non è stata in grado di presentare, entro il 30 aprile, il suddetto rendiconto. Per cui mi sembra assolutamente anomalo un comportamento di questo genere perché se la giunta fosse stata in grado di presentarlo, entro il 30 aprile, non ci sarebbe stato bisogno della nomina di un commissario ad acta da parte del Presidente del Consiglio. Quindi è assolutamente incredibile un atteggiamento di questo genere e nessuno può surrogarlo, neanche il Sindaco perché il Sindaco è il capo della giunta ed è tutto l'organo amministrativo della giunta che non è stato adempiente per cui l'unico responsabile di questi atti è il commissario ad acta. Quindi non vedo come possiamo procedere alla discussione generale su questo argomento, non possiamo comprendere a chi rivolgerci una volta aperta la discussione e quando il commissario ad acta… e come il commissario ad acta possa rispondere alle nostre osservazioni se non è in aula. Questo è quanto ritengo sia indispensabile per il procedimento per l'approvazione dello stesso rendiconto. Quindi chiedo che venga rinviato il Consiglio Comunale anche in seconda convocazione, che è domani seconda convocazione, affinché ci sia la presenza in aula.

Fuori microfono

CONSIGLIERE BASILE VINCENZO: Noi gli diamo per buona anche questa. Anche di presentarci domani, se fosse presente domani il commissario ad acta per fare le cose in modo che sia effettivamente regolarizzato tutto. Non mi sembra questo un (fuori microfono) una via né maestra, né secondaria, è certamente inusuale un atteggiamento di questo genere. Posso capire che ci siano stati degli impedimenti all'ultimo momento del dirigente, del commissario ad acta, ma se ci sono stati degli impedimenti dell'ultima ora, il Presidente del Consiglio era tenuto a rinviare d'ufficio il Consiglio Comunale, era tenuto a rinviare il Consiglio Comunale, convocando immediatamente la conferenza dei capigruppo per rinviare, appunto, il Consiglio Comunale. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Grazie. Quindi, se ho capito bene, lei propone all'aula di rinviare il punto all'ordine del giorno. Ho capito bene? Bene. C'è una proposta da parte del Consigliere Basile. Ci sono interventi sulla proposta? Uno a favore e uno contro? Consigliere Palma Nicola. Prego.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Grazie. Sindaco, Assessori, Consiglieri. Chiaramente do pienamente ragione al collega Basile perché, effettivamente, e molto probabilmente, sotto l'aspetto normativo potrebbe avere un senso il fatto che debba essere nominato un commissario ad acta e che il Consiglio, in questo momento, dovrebbe essere stato soppiantato da quel commissario che, poi, effettivamente, qui non è presente. Quindi avvallo la sua ipotesi e faccio anche io una dichiarazione di voto a favore della sua proposta. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Altri interventi? Ovviamente, diciamo, contro la proposta? Mettiamo ai voti la proposta presentata del Consigliere Basile. Rinvio del secondo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? 7. Contrario? 18. Astenuti? 1. La proposta è respinta. Passo la parola all'Assessore Tartarone che relazione sul punto all'ordine del giorno.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Palma deve intervenire? Prego, intervenga. Assessore un attimo solo. Per cortesia. Ma lei se parla io la ascolto.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Cerco di fare dei gesti in modo da farmi vedere senza disturbare l'aula. Chiedo umilmente scusa al Consigliere Tartarone che gode sempre della mia più grande stima. Ciò posto io volevo porre un'altra questione pregiudiziale però dovrebbe essere una questione pregiudiziale che, se possibile, ha bisogno di un'interazione tra il sottoscritto Consigliere e il Segretario Generale o, caso mai, anche il Presidente del Consiglio Comunale, dell'Avvocato Luigi Sequino. Ciò posto volete chiedere se, gentilmente, potevate dirmi la data in cui è stato approvato il bilancio 2018 inerente il 2017.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Sì.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Questo è un atto successivo e direttamente conseguente al bilancio. Sono tutti atti, sono tutti atti.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Sì. Sì. Che abbiamo approvato un mesetto e mezzo fa, più o meno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, quello è 2018. Era il 23 aprile. O il 23 o il 24. Il 23 aprile.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Mi può dire Anche, gentilmente, quando sono stati…

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Palma, mi scusi. Mi può dire la questione pregiudiziale che lei sta ponendo? Mi sembra un interrogatorio questo, non sembra che lei sta…

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: No, infatti io le ho chiesto se, gentilmente, poteva essere un'interfaccia. Mi servirebbero le varie date perché farò notare che molto probabilmente questo che è un atto consequenziale al bilancio, avviene successivamente a un bilancio che è stato votato e sottoscritto da organi dirigenziali che in quel momento non avevano il potere di firma perché, poi, a seguito di un accesso agli atti ho notato che è stata fatta, credo determina, insomma da parte del Sindaco, è stato fatto un atto in cui si dava la delega ai dirigenti per la firma con efficacia retroattiva. Tale efficacia retroattiva, a mio parere, non è prevedibile e è illegittima. Quella efficacia retroattiva consente ai dirigenti di sottoscrivere un bilancio in un periodo storico in cui non potevano sottoscriverlo. C'è un gap di 15, 20 giorni compreso del dirigente alla ragioneria, il Dottore Gerardo D'Alterio, che non poteva sottoscrivere nel momento in cui non aveva il potere di firma. Questa cosa, effettivamente…

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei sta parlando, però, del bilancio non del conto consuntivo. Ho capito bene?

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Sì, Assolutamente sì. Quello deve sapere, ma io sono sicuro di non doverglielo insegnare, che il procedimento amministrativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non si finisce mai di imparare, Consigliere.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Eh, nemmeno io infatti più imparo e più devo imparare però il procedimento amministrativo, come lei ben sa, ha un effetto di atti consequenziali che finiscono con un effetto dominio nel caso in cui dovesse caducare l'uno per gli altri.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il microfono.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Costruisce una specie di castello e nel momento in cui gli atti vanno avanti e formano, mattone per mattone, formano questo castello. Se il bilancio che è l'atto principale, come voi ben sapete, di un'amministrazione viene sottoscritto da dirigenti che in quel momento non hanno alcun potere di firma ma che sono stati, che quel potere di firma è stato dato solamente con efficacia retroattiva a posteriori rispetto alla firma di quel bilancio stesso reputo che quel bilancio sia illegittimo pertanto, addirittura, questa amministrazione dovrebbe cadere. Ve lo dico proprio papale, papale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quindi io credo, credo Consigliere Palma…

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Presidente ho scoperto cosa. Dopo pochi secondi lampeggia la luce e scade il tempo è come se i microfoni fossero a tempo.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Può anche darsi che siano stati avvitati male. Controlli, seriamente sto dicendo. Sotto, sotto.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Sta avvitato benissimo. Qua, al lato della minoranza, abbiamo tutto avvitato, bello tosto. Penso che dobbiamo dare un attimo visione alle date, alle firme.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Palma, se ha completato.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: A parte il suo parere io avrei..

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non è il mio parere. Io le faccio una domanda semplicissima. Nel momento in cui quello che lei ritiene un atto illegittimo è stato approvato dall'aula e, quindi, è una delibera a tutti gli effetti che cosa succede?

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: In che senso?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Nel momento in cui quello che ritiene lei essere un atto illegittimo, dall'aula è stato comunque approvato e ha prodotto una deliberazione da parte delle Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Sì. Si fa ricorso al Tar e cade il Consiglio Comunale. Però mica possiamo arrivare a questo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Perfetto. Perfetto.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Però le sto chiedendo (fuori microfono) Pregiudiziale e ragionale in aula in maniera più ordinata? Non sarebbe preferibile democraticamente parlando? No è? Non siamo abituati? No.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quindi, sostanzialmente, la sua pregiudiziale che cosa sottopone all'attenzione dell'aula?

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Gli atti propedeutici a questo comprensivo, soprattutto, del più importante di tutti gli atti durante un anno, cioè il bilancio, sono stati sottoscritti in un periodo storico dai dirigenti che non avevano alcun potere di firma.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ho capito.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Tanto è vero che è stato fatto un atto, dal Sindaco, con efficacia retroattiva per dare poteri a quei dirigenti affinché quelli atti acquisissero validità, cosa completamente illegittima a parere del sottoscritto. Quindi io alla maggioranza, comunque, devo dare delle indicazioni. Se si continua a sbagliare in tal senso si potrebbero avere dei seri problemi. Lo devo dire, devo avvisare i miei colleghi di maggioranza che, poi, alla fine, dopo tre anni siamo diventati amici. Mi sembra pure brutto farli trovare nelle (fuori microfono)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quindi sostanzialmente è una (fuori microfono) che lei sta...

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Sì, penso che debbano ragionare su questa cosa perché anche questo atto che è un atto consequenziale a quello è illegittimo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere Palma. Assessore Tartarone, prego.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Presidente mi scusi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Sequino, prego.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Sulla pregiudiziale del Consigliere Palma non si deve intervenire?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, ma non è. Io non ho capito qual è la pregiudiziale. C'è una pregiudiziale, qual è? Me la spieghi. Io non l'ho capita.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Lo deve spiegare voi, non io.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io l'ho ho chiesto, però.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: È incredibile la mia difficoltà di esporre la problematica qui, in questo Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No. Lei deve partire da un presupposto che io non capisco. Allora se lei me lo spiega.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: No, Presidente. Sono io che non mi so spiegare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Detto ciò il bilancio è il primo atto in questo caso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questo è chiaro. L'ho capito. E lei lo ritiene sia illegittimo, giusto?

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Perfetto. Io le ho detto è stato approvato dal Consiglio Comunale, è una delibera.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Presidente, mica stiamo facendo un contratto di compravendita che se andiamo davanti al notaio saniamo tutto? Questo è un procedimento amministrativo. Ogni atto consegue e precede l'altro. Ma mica glielo devo spiegare io, Presidente. Mica stiamo a questo? O no? Se il bilancio ha una problematica di tal tipo è normale che il rendiconto di gestione che è un atto che viene subito dopo il bilancio ed è figlio (fuori microfono) ha, a sua volta, lo stesso problema.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Palma. È chiarissimo.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Mi fa piacere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – È stato chiarissimo. Allora io le adesso le faccio un ulteriore domanda per capire meglio, perché le ripeto, se l'aula ha ritenuto di approvare quell'atto nonostante tutti i rilievi che lei ha sollevato oggi.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Li sto sollevando oggi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Okay. Se l'aula ha ritenuto di approvare quell'atto e di renderlo, quindi, esecutivo e efficace, va bene? Questa è la sede per renderlo inefficace e illegittimo o ci sono altre sedi?

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Presidente la quantità di sedi disponibili è infinità ma non è questo il problema. Mica non le sfrutto tutto?

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Ma le sfrutto tutte, Presidente, lo dico in Consiglio Comunale, lo dico al Tar, lo dico dove volete voi. Presidente io lo dico ovunque non è un problema però voglio avvisare i colleghi di maggioranza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Quindi non è una pregiudiziale, lui sta avvisando l'aula dice "guardate".

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: No, è una pregiudiziale. Io dico prima di fare un ricorso al Tar che potrebbe far cadere l'amministrazione Poziello potremmo ragionare in questa aula in questi termini e votare a favore o a sfavore di questo rendiconto sulla base delle motivazioni che sto dando in questa sede? Non sarebbe l'ideale dire "cara aula consiliare votate a favore o contro alla proposta del Consigliere Palma di non andare avanti con il rendiconto di gestione" il finale è lo stesso della proposta di Basile. La differenza sta nel fatto che i motivi sono diversi. Io vi sto dicendo "guardate non c'era il potere di firma sotto quegli atti. Volete andare avanti sì o no?" (fuori microfono) È chiaro?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chiarissimo Consigliere.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Quindi devo chiedere un rinvio al punto all'ordine del giorno e di votarlo, consapevoli, tutti i Consiglieri Comunali, consapevoli, però, questa volta problematica adesso esposta dal Consigliere Palma Nicola.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Lei ha fatto un passaggio nel quale in base alla questione che lei ha sollevato chiede il rinvio del punto all'ordine del giorno per i motivi che ci ha spiegato. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Sequino.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Presidente, grazie per la parola. A prescindere dal luogo o dalla sede idonea a un eventuale osservazione fatta dal collega del Movimento 5 Stelle io credo che i Consiglieri Comunali debbano avere, in questa aula, una spiegazione del fatto se quanto il collega affermava sia meno o meno perché ora a prescindere che l'organo competente sia il Tar, e questo lo sappiamo un pochino tutti, e che pone una questione pregiudiziale su una questione del genere, spero di interpretare bene le parola del collega Palma, era per cercare di verificare se quanto detto fosse pienamente reale e se tutti i Consigliere in aula fossero a conoscenza di un eventuale problema che si è venuto a creare. Era solo questo, credo,

il motivo per il quale il collega è stato quasi dieci minuti a cercare di spiegare e che, probabilmente, nessuno di noi riusciva a comprendere ma aveva senso quello che diceva. Cioè lo ribadisco anche io. Anche perché come garante del Consiglio Comunale le pongo la domanda a lei e, poi, magari lei si rivolge agli organi tecnici competenti su tale questione e, magari, per tranquillizzare anche i colleghi di maggioranza che già una volta, probabilmente, se è vero, si sono assunti una responsabilità che non si potevano assumere sull'atto che, probabilmente, poteva risultare anche illegittimo. Poi io non sono un Giudice amministrativo e né in quanto (fuori microfono) poter dire qualcosa ma come Consigliere Comunale sì, assolutamente. Come Consigliere Comunale credo di dover ottenere delle risposte sulla denuncia amministrativa fatta dal collega Palma ma non solo per me, ripeto, anche per lei, per il Sindaco e per tutti coloro che in questa aula hanno la facoltà di voto per avere la massima tranquillità nel momento in cui provano a esprimere favorevolmente o contrario il loro consenso. Quindi a prescindere dalla votazione della pregiudiziale preferirei (fuori microfono) fosse, almeno da chi se ne è occupato, cioè dalla giunta, dal Segretario, dal Sindaco o se lei, Presidente, ha delle conoscenze su tale cosa, non lo so, perché lo ha fatto sicuramente la giunta, se possono confermare o meno quanto detto dal collega Palma e se non è vero magari fornirci delle date e dei momenti diversi in cui questi atti sono stati approvati. Ora a prescindere da quale è o meno la sede competente per discutere di tale cosa. Perché… (fuori microfono) si potrebbero spendere qualcosina di soldi per sistemare un po' i microfoni. Penso che ne spendono tanti, per tane cose, magari due microfoni nuovi non farebbero male. Dicevo quindi Presidente se può farmi avere delle delucidazioni da parte il Sindaco, di qualche membro della giunta che ricorda gli atti, della Segretaria tecnica, da parte di qualcuno sulla questione, sulla denuncia fatta dal collega Palma, su un atto che, tra l'altro, anche io ho votato in Consiglio Comunale, contrario ma l'ho votato, nesciente di quanto lui riferiva. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Grazie. Sulla questione posta dal collega Palma ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE APROVITOLA FRANCESCO: Chiedo scusa Presidente, il collega Sequino però, chiedeva se qualcuno lei, come Presidente, qualche tecnico potesse darci delucidazioni in merito alla questione posta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - In riferimento al fatto che quando è stato approvato il bilancio.

CONSIGLIERE APROVITOLA FRANCESCO: Quando è stato approvato il bilancio, i dirigenti non erano titolati a firmare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io mi chiedo, ma a voce alta, come mai, poi, questa questione non sia stata posta in sede di bilancio nel momento in cui è stata…

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non ve ne siete accorti. Ho capito. Va bene. Quindi collega Palma lei chiede il rinvio del punto all'ordine del giorno?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Rispetto alla questione posta dal collega voleva dei chiarimenti, non so, se c'è qualcuno della, qualche organo tecnico che vuole intervenire, altrimenti mettiamo…

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Che vuole intervenire, non sono obbligati a intervenire, Consigliere.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Dottoressa intervenga.

SEGRETARIA GENERALE: Allora, su richiesta del Presidente intervengo anche se il punto non è attinente, perché il rendiconto e, quindi, non c'entra niente con il bilancio di previsione perché il rendiconto è, appunto, il rendiconto di una gestione passata, precedente. Comunque sono contenta di dare questi chiarimenti ai Consiglieri della minoranza che, diciamo, proprio perché sono all'opposizione partecipano così attivamente, appunto, alla vita amministrativa. Dunque in realtà rimettere in discussione, in questa sede, le questioni sul bilancio, potrebbe rimettere nei termini per l'impugnazione quindi non ritengo opportuno intervenire se non in separata sede, su richiesta scritta dei Consiglieri. Gli atti sono stati approvati e pubblicati. Sono impugnabili se ci sono vizi nel procedimento e, naturalmente, è nel vostro pieno diritto farlo. Da parte mia se ci fossero stati dei problemi relativi alla illiceità dell'atto era doveroso, da parte mia, intervenire poiché questa ipotesi non si è data, è evidente che non sono intervenuta. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Grazie, Dottoressa. Consigliere Aprovitola.

CONSIGLIERE APROVITOLA FRANCESCO: Dottoressa, grazie per il suo intervento però, innanzitutto, credo che quando lei dice che non è opportuno

sollevarlo adesso in riferimento al documento che stiamo andando a votare oggi ma tale documento è propedeutico e nasce, insomma, dopo…

Fuori microfono

CONSIGLIERE APROVITOLA FRANCESCO: È una conseguenza del bilancio che abbiamo votato.

SEGRETARIA GENERALE: No, no.

CONSIGLIERE APROVITOLA FRANCESCO: Non è così.

SEGRETARIA GENERALE: Non c'entra assolutamente nulla.

CONSIGLIERE APROVITOLA FRANCESCO: Non c'entra niente. Esercizio 2017 non c'entra niente. Lei ha detto, in maniera molto chiara, ha fatto un'ammissione di responsabilità perché la domanda è stata chiara, posta da noi. Cioè noi stiamo chiedendo il dirigente, i dirigenti nel momento della stesura del bilancio erano titolati a firmare il documento? Sì o no? Io credo che questo sia il luogo più opportuno per darci delle spiegazioni a noi e alla città. La domanda è chiara. E, credo, anche la sua risposta sia stata chiara. Grazie.

SEGRETARIA GENERALE: Anche l'intento vostro è chiaro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere Aprovitola. Consigliere Basile, prego.

CONSIGLIERE BASILE VINCENZO: Ad adiuvandum di quanto diceva il Consigliere Aprovitola, mi dispiace che la Segretaria generale ha fatto un'affermazione non proprio in linea perché è vero che il rendiconto si riferisce a quello del 2017, ma lei mi insegna che nel bilancio di previsione 2018 rientrano tutti i debiti anche del 2017, tutti i residui del 2017 quindi quello che viene approvato oggi necessariamente è anche un riferimento, c'è anche il riferimento al bilancio preventivo, anche se piccolo ma ci sta. Quindi è sensata sia l'affermazione del Consigliere Aprovitola sia la pregiudiziale. Voglio anche dire una cosa prima che (fuori microfono) Successivamente un'altra volta, l'Assessore Tartarone non so a che titolo, dopo, faccia la sua relazione perché non è la sua relazione, è la relazione di un commissario ad acta, al di fuori completamente della giunta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Però chiedo scusa, Consigliere Basile. La delibera che viene posta all'ordine del giorno e che è stata trasmessa ai Consiglieri Comunali ha come proponente l'Assessore al bilancio. È vero che lo schema è stato

approvato dal commissario con i poteri della giunta ma la proposta che noi oggi mettiamo ai voti viene fatta…

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere qua c'è… lei dice di no. "L'Assessore al bilancio propone". Questa è la delibera oggetto di questo punto all'ordine del giorno. Consigliere Di Girolamo. Prego.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GIUSEPPE: Grazie Presidente. Presidente posso?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GIUSEPPE: Volevo un attimo intervenire in merito alla discussione perché come sede è la sede giusta, ma come tempi abbiamo sbalzato diversi mesi perché il bilancio lo abbiamo approvato che era il 30 aprile? Se ricordo bene. Il 30 aprile.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GIUSEPPE: Il 30 giugno. In quella sede nessuna osservazione, a tal proposito, è stata posta quindi abbiamo approvato il bilancio, abbiamo approvato anche, poi, il verbale delle sedute precedenti. Oggi parliamo del rendiconto che, come giustamente si diceva, è vero che ci stanno i residui degli anni passati però.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GIUSEPPE: Chiedo scusa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Di Girolamo, un attimo. Colleghi per cortesia vi accomodate in aula.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GIUSEPPE: Però è il bilancio, cioè il rendiconto 2017 quindi in questa sede si poteva discutere ma della questione posta dal collega Palma ma in tempi, diciamo, diversi da adesso. Per cui ritengo che non sia accettabile, praticamente, la proposta del collega Palma perché è la sede giusta ma i tempi non ci siamo per cui è opportuno andare avanti sull'approvazione del rendiconto e, quindi, procedere con il Consiglio. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi sulla proposta di rinvio del Consigliere mettiamo ai voti la proposta. Prego i Consiglieri prendere posto in aula. Ognuno al proprio posto, per cortesia.

Accomodatevi in aula. Grazie. Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Palma di rinvio al punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? 6. Chi è contrario? 18. Astenuti? 1. La proposta è respinta. Assessore Tartarone, prego. Relazioni sull'ordine del giorno. Grazie.

ASSESSORE TARTARONE: Signor Sindaco, colleghi della giunta, colleghi Consiglieri, Siamo chiamati oggi all'approvazione dell'importante strumento rappresentato dal bilancio consuntivo 2017. Il bilancio consuntivo, detto anche rendiconto, rappresenta il momento conclusivo di programmazione e di controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile, è l'atto con cui la giunta comunale rendiconta e certifica le spese e le entrate effettivamente sostenute per la gestione dell'ente di fronte al Consiglio Comunale che ha la competenza per l'approvazione definitiva. Uno strumento che, è forse utile ricordarlo, serve a rendere conto non solo ai Consiglieri Comunali, ma a tutta la cittadinanza, del corretto utilizzo delle risorse a disposizione del nostro ente. Il rendiconto consuntivo 2017 sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli articoli 227 e successivi del Tuel e dei postulati di cui all'allegato numero 1 del D. Lgs. 118/2011 e in particolare: il conto del bilancio ai sensi dell'articolo 228 del Tuel, e dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche. In effetti, Presidente, le darò questi documenti, li metteremo agli atti, per le parti che non sono state registrate. Il conto economico e lo stato patrimoniale ai sensi degli articoli 229 e 230 del Tuel del postulato, principio generale, numero 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato numero 1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche e del principio applicato numero 3 della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato numero 4/3 del D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche, gli allegati sono quelli previsti dall'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'articolo 227, comma 5, del Tuel. Un rendiconto particolare anche quello del 2017 con una certa difficoltà alla luce delle recenti riforme, con l'introduzione di ulteriori e specifici compiti. Dal 2015, infatti, per effetto dell'armonizzazione l'imputazione contabile delle poste di entrata e di spesa avviene, mi sia consentita la semplificazione, in funzione della nuova regola della competenza finanziaria potenziata. Tale criterio, che ha trovato iniziale applicazione per gli impegni e accertamenti assunti a partire dal 2015 ha anche orientato e innovato le operazioni propedeutiche all'applicazione dei nuovi principi contabili e all'adozione degli schemi di bilancio armonizzato, fra cui quelle di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e l'istituzione di un fondo crediti di dubbi esigibilità costituiscono sempre più strumento basilari della nuova contabilità perché la salvaguardia dell'equilibrio unitaria della finanza pubblica. Allo

stesso tempo rappresentano un meccanismo che introduce rigidità e vincoli che, inutile negarlo, stanno mettendo in seria difficoltà buona parte dei Comuni italiani, come riconosciuto da tanti autorevoli esponenti dei governi locali. Ricordo a noi tutti, brevemente, i passaggi per arrivare all'approvazione del bilancio consuntivo 2017 sono stati: in data 10 maggio 2018 la giunta comunale ha adottato la in delibera numero 54 avente a oggetto riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017; in data 22 maggio 2018 il commissario ad acta Dottore Gerardo D'Alterio, in sostituzione della giunta nominato con decreto del Presidente del Consiglio numero 1 del 7/5/2018 prot. 42145 ha adottato la delibera numero 61 di approvazione della relazione illustrativa della gestione e dello schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017. Che successivamente il commissario ad acta, con deliberazione numero 72 del 4/6/2018 ha provveduto alla rettifica della precedente deliberazione a causa di un errore materiale contenuto nel progetto dimostrativo del risultato di amministrazione in quanto alla voce fondo cassa al 1/1/2017 per errore non veniva riportato il fondo casso al 31/12/2016 con conseguente modificazione e riappropriazione di alcuni modelli contenuti in tale voce. Il documento economico finanziario è accompagnato dalla relazione dei revisori dei conti che attesta la regolarità della tenuta dei conti nonché la sana e corretta gestione finanziaria dell'ente, pur con alcune precisazioni al fine di consentire i migliori risultati per il futuro. Prima di esporre i dati saliente del documento contabile, mi preme fare alcune precisazioni di carattere personale e politico. A tal proposito ritengo sia utile al dibattito ricordare che l'anno trascorso, come del resto quello precedente, è stato un anno non facile per la finanza degli enti locali. Tutti i Comuni hanno dovuto resistere e adeguarsi continuamente alle incessanti novità normative che di fatto rendevano quasi impossibile orientarsi nella gestione tecnico contabile della finanza locale, riflettendo tale difficoltà, inevitabilmente anche sulle scelte amministrative le quali hanno addirittura prodotto dichiarazioni di predissesto o di dissesto in molti Comuni d'Italia. In questo difficile quadro economico finanziario si è trovato a operare il Comune di Giugliano in Campania e tutti P.L.I. altri Comuni d'Italia. Senza voler sottacere alle eventuali criticità dell'azione amministrativa, è doveroso prendere contezza che spesso è stata necessaria una gestione emergenziale che ci ha costretti a operare sulle necessità contingenti, oltre che su una progettualità di medio e di lungo periodo ma nello stesso tempo è altresì doveroso riconoscere che la direzione politica, responsabilmente, ha assunto decisioni sempre nella direzione del salvaguardia degli interessi della collettività e della difesa dei servizi pubblici in essere. Evidenzio di seguito alcuni risulti contabili e economico finanziari qualificanti per l'amministrazione e gli uffici tutti che hanno collaborato al raggiungimento degli stessi: il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica; il rispetto della riduzione e

contenimento delle spese per il personale; il rispetto degli equilibri finanziari imposti dalla legge; il riconoscimento di una somma di debiti fuori bilancio contenuta rispetto al trend degli altri enti, indice di una buona difesa legale dell'ente e della bassa propensione al contenzioso soccombente; non si è fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa presso il tesoriere; che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui e che qui elenchi degli stessi sono stati tutti trasmessi con determinazione dei dirigenti dell'ente, ognuno per quanto riguarda la sua competenza, che ne attestano l'esigibilità, il mantenimento, la cancellazione o la reimputazione; che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con le risultanze del conto del tesoriere; anche se con un trend in diminuzione, si chiude l'anno 2017 con una situazione di cassa che vede il fondo cassa al 31/12 con una disponibilità di oltre 20 milioni di euro. Si è riusciti a coprire, con cospicua partecipazione, anche i servizi a domanda individuale, quali la mensa scolastica, soggiorno climatico le colonie estive con una compartecipazione di oltre il 54%. Si è data adeguata importanza ai servizi sociali, si è data efficienza ai servizi rifiuti e alla manutenzione delle strade. L'ente non ha posto in essere operazioni di indebitamento. Come acclarato dal collegio dei revisori dei conti è stato rispettato il patto di stabilità interno ai sensi di legge. Il risultato di questa amministrazione dell'esercizio 2017 presenta un avanzo di euro 116.489.416,15 su tale cifra sono stati apportati accantonamenti per un totale di euro 114.188.213,17 così suddivisi in euro 84.190.167,86 al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato col metodo ordinario determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come completamento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuto nel quinquennio precedente rispetto al tonale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Euro 320.000,00 per fondo rischio contenzioso. Euro 11.250,00 indennità fine mandato del Sindaco. Euro 34.269.182,73 parte accantonata per vincolo derivanti da leggi, trasferimenti, da mutui e vincoli formalmente attributi dall'ente. In merito ai parametri utili a stabilire se l'ente è da classificare come strutturalmente deficitario la tabella allegata indica come siano 7 su 10 i parametri che l'ente ha rispettato, essendo deficitario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assessore chiedo scusa. Procediamo con l'appello.

La Segretaria procede all'appello nominale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – 28 presenti. 5 assenti. Seduta valida. Proseguiamo. Prego, Assessore.

ASSESSORE TARTARONE: Colleghi, chiedo scusa, continuo. Permangono elementi di criticità relativi alla riscossione dei tributi, un elemento che l'amministrazione non intende affatto sottovalutare e sul quale c'è un impegno serio fatto di concerto con gli uffici competenti. La stessa relazione dell'organo di revisione ha evidenziato tale difficoltà, soprattutto in merito al recupero dei tributi degli anni precedenti. Malgrado il lavoro fatto dall'ufficio tributi per recuperare l'arretrato attraverso gli appositi accertamenti, scongiurando così il rischio di prescrizione, rimane però il momento della riscossione l'elemento di vera criticità. Alla luce di nuovi meccanismi di composizione del bilancio, vedi fondo crediti dubbia esigibilità, procedere rapidamente con gli accertamenti e poi non riscuotere adeguatamente rappresenta un rischio che dobbiamo evitare assolutamente e di questo ripeto l'amministrazione è consapevole. Faccio ancora, mi dispiace di avervi dato tutti questi numeri, faccio ancora una ulteriore riflessione mia personale. Questi numeri ci indicano da un lato la capacità dell'ente a non depauperare le proprie risorse producendo un avanzo di amministrazione significativo, dall'altro lato si palesa una capacità di riscossione che va sicura migliorata, come ci evidenzia anche l'organo di controllo nella propria relazione. Tale criticità che, purtroppo, caratterizza la gestione contabile di tutti i Comuni da alcuni anni, è stata oggetto di interventi di questa amministrazione e lo sarà ancora ulteriormente di questo senza orato a riprova di non voler eludere e sottovalutare il problema ma, al contrario, di volerlo affrontare direttamente e senza indugio. Buona parte delle cause vanno sicure imputate alla perdurante crisi economica che induce i cittadini a una minore fedeltà fiscale. Per questo motivo, ribadisco, che è precisa volontà di questa amministrazione di adottare, proprio per tale motivo, misure di rateizzo delle tasse e dei tributi locali che consentono di favorire i pagamenti delle fasce più deboli di cui si sono avvalsi un numero elevatissimo che continua a crescere di contribuenti. Discorso più complesso merita la questione dei residui che concorrono alla determinazione del risultato complessivo della gestione economica del Comune contra me, come detto nella parte iniziale della relazione, sono stati tutti trasmessi con determinazione dei dirigenti dell'ente ognuno per quanto riguarda la propria competenza che ne attestano l'esigibilità, il mantenimento, la cancellazione o la reimputazione. A ogni buon conto accoglieremo anche i suggerimenti dell'organo di revisione per migliorare i nostri dati e le prestazioni soprattutto per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio, al pareggio economico della gestione ordinaria da perseguire come obiettivo funzionale dell'ente. Inoltre è precisa volontà del sottoscritto dare indirizzo affinché ci sia costante e

puntuale monitoraggio dei residui anche attraverso costanti riaccertamenti e verifiche sui gradi di esigibilità o meno allocando adeguato fondo crediti dubbia esigibilità. Il tutto, come già detto, tentando di preservare l'erogazione dei servizi essenziali alla cittadinanza e mantenendo intatte le misure di sostegno per sostenere le crescenti situazione di disagio sociale. In conclusione possiamo affermare in assoluta coscienza che nel 2017 vi è stata, da parte dell'ente, una corretta gestione contabile finanziaria facendo del proprio meglio con attenzione sempre rivolta all'interesse indistinto dei cittadini sia pure nei limiti imposti dal legislatore nazionale ben noti i Consiglieri Comunali. Lo stesso collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole nella propria relazione a testimoniare la corretta gestione contabile, economico e finanziaria dell'ente. Assicuro che il mio intendimento essere presente nel percorso teso a monitorare costantemente la situazione finanziaria dell'ente attraverso il coinvolgimento di tutte le parti in causa come sto cercando di fare nelle relazioni avute e che sto avendo con tutte le parti che sono presenti in Consiglio Comunale. Sulla base di quanto rappresentato ringrazio tutti i funzionari dell'ente, il commissario ad acta che ha predisposto lo schema in discussione, Dottore Gerardo D'Alterio, il collegio dei revisori contabili per la collaborazione prestata. Invito il Consiglio a esprimere un voto favorevole al rendiconto dell'esercizio 2017. Grazie a tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Assessore. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Palma Nicola.

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: io volevo fare i miei complimenti. Finalmente abbiamo un Assessore al bilancio, veramente in tre anni non è mai stata fatta una relazione così dettagliata e precisa, comunque si vede l'impegno da parte dell'Assessore Tartarone. Fino a oggi comunque il Sindaco ha tenuto per lui le deleghe e non ha proferito mai una parola così precisa come, invece, il Dottore Tartarone ha fatto quindi veramente sono felice di questa delega data.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PALMA NICOLA: Se mi fa parlare. Delega data dell'Assessore Tartarone che, comunque, si è gestito bene, fino a oggi, e prima si è interfacciato per mesi con noi facendoci partecipare alle attività soprattutto per quanto riguarda cimitero e altro, e oggi scopriamo, addirittura, che è un Assessore che si (...inc) in relazione e in merito al bilancio cosa alla quale devo dire, dopo tre anni, io non ero abituato. Quindi veramente complimenti all'Assessore Tartarone. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Basile, prego.

Fuori microfono

CONSIGLIERE BASILE VINCENZO: Signor Presidente, Signori Consiglieri. Siamo qua, oggi, per approvare il rendiconto presentato dal commissario ad acta. È cosa risaputa, in questa aula, che il 30 aprile del 2018 doveva essere approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario del 2017. La scadenza è, quindi, di particolare importanza posto che il rendiconto, con tutti i suoi allegati, è la misura precisa di ciò che è stato fatto nel corso (fuori microfono) in termini di grandezza e quantitativo monetario e di analisi di tipo qualitativo e nel contempo descrive come i piani e i programmi, in tutti i loro aspetti, si sono realizzati con i risultati ottenuti e i costi sostenuti. Quindi, attraverso la rendicontazione, l'ente locale può determinare il grado di operatività e di efficienza raggiunta con la gestione e altresì, il rapporto corrente tra le utilità prodotte e il sacrificio imposto all'utente contribuente da cui provengono, in prevalenza, le risorse consumate. Infine nell'analisi di quanto è stato realizzato il rapporto in quanto programmato con il bilancio di previsione e con la realizzazione previsionale. È possibile: A, da questo rendiconto trarre utili indicazioni per la predisposizione dei futuri piani gestionali; B, l'esercizio e il controllo da parte degli organi dell'ente che hanno conferito, al responsabile dei servizi, il potere di gestione; C, l'esercizio del controllo degli organi interni e esterni all'ente locale, quindi il collegio dei revisori dei conti e la corte dei conti stessa. (fuori microfono). Presidente questi microfoni non vanno. L'esercizio del controllo sociale da parte del cittadino sul corretto l'utilizzo stesso delle risorse finanziarie da parte degli organi e degli amministratori locali. Ciò detto la giunta comunale con una deliberazione numero 53 del 10 maggio 2018 approva il rendiconto degli agenti contabili interni relativo all'anno 2017. È vero Segretaria? È vero? Sempre la giunta comunale con proprie deliberazioni (fuori microfono) 54 del 12 maggio 2018 effettua l'approvazione e il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativo all'esercizio finanziario 2017 agli anni precedenti. È vero Segretaria? A questo punto la giunta dovrebbe essere, dovrebbe, come logica cronologica conseguenza, approvare la relazione illustrativa della gestione e lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 e, invece, no. Si priva inspiegabilmente di questa prerogativa demandata dalla legge e il Dottore Gerardo D'Alterio viene nominato, con decreto del Presidente del Consiglio Comunale, delibera numero 1 del 5 maggio 2018, commissario ad acta con l'assistenza del Segretario generale; Dottoressa Mailyn Flores, per l'approvazione del rendiconto 2017 in sostituzione della giunta comunale procedura che non chiarisce quali sono le ragioni del ricorso alla stessa sebbene prevista e, comunque, insolita in quanto la via maestra è sempre la (fuori microfono). Ripeto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE BASILE VINCENZO: Non si sente.

Fuori microfono

CONSIGLIERE BASILE VINCENZO: No, perché sennò non viene registrato dallo stenotipato e, quindi, dobbiamo ripeterlo. Lo devo ripetere.

Fuori microfono

CONSIGLIERE BASILE VINCENZO: Inspiegabilmente rinuncia a questa prerogativa demandata dalla legge. Il Dottore Gerardo D'Alterio viene nominato, con decreto del Presidente Consiglio Comunale numero 1 5/5, lampeggiava un'altra volta Presidente, non è possibile andare avanti in questo modo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE BASILE VINCENZO: Si sente però è a tratti. Non è che io posso, poi, ripetere un'altra volta le cose che dico precedentemente. Lampeggia adesso l'aggeggio qua.

Fuori microfono

CONSIGLIERE BASILE VINCENZO: Quindi in sostituzione della giunta comunale procedura che non chiarisce quali sono le ragioni del ricorso alla stessa sebbene prevista e, comunque, insolita in quanto la via maestra è sempre l'approvazione da parte della giunta. Si chiede, quindi, perché la giunta sebbene approvati atti collaterali rifugge dall'approvazione del rendiconto. Cosa non va perché la giunta non vuole rendere conto direttamente dell'operato? Del suo operato? Da che cosa rifugge la giunta per sottrassi ai suoi legittimi impedimenti? C'è da dire che a parte degli errori di varia natura, anche gravi, corretti che inficiavano risultati contabili, cosa ha fatto (fuori microfono) c'è da dire che a parte errori di varia natura, anche gravi correnti, che inficiavano i risultati contabili, cosa ha fatto decidere all'organo esecutivo la non approvazione del proprio operato demandandone il compito a un commissario ad acta, guarda caso, interno unitamente al Segretario generale. Disconosce il proprio operato la giunta non volendo approvare, non facendosi carico dell'approvazione del rendiconto, praticamente, disconosce ciò che ha fatto, demandando a altri la rendicontazione da portare in aula, in Consiglio Comunale, e non lo approva perché non c'è nessun operato da approvare, evidentemente, nell'interesse supremo della città e dei cittadini di Giugliano. Demandando, quindi, ad una nomina e sterile gestione all'approvazione di soli numeri di nessuna rilevanza sociale, economica e di

sviluppo per il governo della città di Giugliano. Questa amministrazione è talmente immobile nel venire incontro ai cittadini di Giuliano che alla fine a consuntivo, giustamente, non ha niente da vantare di aver fatto e, quindi, di conseguenza nulla da dire e tanto meno da approvare. Sorprende il silenzio del collegio dei revisori dei conti che nulla dicono in merito al fatto che la giunta non ha approvato tale rendiconto limitandosi a prendere in esame gli errori riscontrati, con seguenti prospetti allegati che si sono dovuti modificare. Si nota, inoltre, che nel corso della gestione si è fatto ricorso spesso alle variazioni di bilancio. Ora poiché queste sono previste dalla legge e si inquadrano nell'ambito dell'istituto della flessibilità del bilancio l'uso eccessivo è comunque indice di una inattendibile ed errata programmazione da parte dell'amministrazione comunale e previsionale da parte dell'organo esecutivo. Vi sono, infatti, variazioni di bilancio in totale di numero 16, di cui variazioni di Consiglio 3, di cui variazioni di giunta con i poteri del Consiglio e ratifica ex articolo 175 comma 4 Tuel numero 9, di cui variazione di giunta con poteri propri ex articolo 175 comma 5 bis Tuel numero 12, di cui variazione dirigente del servizio finanziario ex articolo 175 comma 5 quater Tuel numero 2, di cui variazioni altri dirigenti se previsto (fuori microfono) nel numero di 4. Fa notare il collegio dei revisori dei conti che per quanto concerne l'analisi e la valutazione dei debiti fuori bilancio questi sono aumentati di otto volte tanto rispetto al 2015 passando da 1.424.596 mila euro dell'anno 2015 a ben 9.662.729 del 2017. Tali debiti riguardano sentenze esecutive di cui all'articolo 194 del Tuel. Un rendiconto con esecutivo non in grado di ridiscutere i propri crediti come sanzioni del codice della strada, Proventi di acquedotto e depurazione, da recupero di evasioni e per i tributi propri e avendo, inoltre, al 31 dicembre 2017, un fondo di cassa di (fuori microfono) 492 mila euro e 89 centesimi. Denota sì sensibilità alle regole contabili ma, certamente, denota anche l'insensibilità e volontà di non investire con fondi propri per non risolvere i numerosi problemi che affliggono la città di Giugliano e i suoi cittadini. Credo che questa breve analisi di quanto è successo in questi mesi, l'operato di questa giunta è singolare. È singolare un'amministrazione che non presenta il rendiconto. È singolare che il rendiconto, poi, venga presentato dal dirigente della ragioneria dello stesso ente. Allora io mi chiedo "di chi è la responsabilità?" La giunta forse può dirci che il dirigente ai servizi della ragioneria non ha (fuori microfono) in tempo utile? Oppure di non averli affrontati in modo adeguato? E se così fosse per quale motivo, poi, viene dato proprio al dirigente della ragioneria il compito di fare il commissario ad acta? Sono punti interrogativi che sono pesanti in questa aula, certamente pesanti. Io credo che ci sia una fuga di responsabilità forte da parte dell'amministrazione comunale, del Sindaco e di tutta la giunta. Il loro era il loro operato, loro dovevano sottoscrivere (fuori microfono) in modo preciso e analitico. Noi le domande a quel

testo a chi le dobbiamo rivolgere? Al Dottore D'Alterio? Un comitato di pietra che adesso è anche assente? All'Assessore non li rivolgo perché non ha stilato lui il rendiconto, lui ha solamente fatto una relazione politica su quello che è stato una eventuale loro attività del 2017 ma il rendiconto è opera del commissario ad acta e solo lui ci può dare le risposte, ci poteva dare le risposte (fuori microfono) assenza che è assolutamente ingiustificabile in questa aula.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere Basile. Collega Pirozzi Nicola. Prego.

CONSIGLIERE PIROZZI NICOLA: Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Ho ascoltato con piacere la relazione dell'Assessore Tartarone anche se la prima parte era semplicemente un riepilogo di norme e sui debiti fuori bilancio siamo proprio fuori nel senso che non ha centrato per niente l'obiettivo mentre accolgo, con piacere, la seconda parte della relazione dove si intravede uno spirito diverso e anche critico da parte di questa amministrazione. Volevo fare una breve analisi di natura economico finanziario per essere d'ausilio all'aula e, soprattutto, per cercare di capire dove sta andando il Comune di Giugliano che, forse, a qualcuno è poco chiaro perché leggono 116 milioni di euro, si pensa che (fuori microfono). Io direi di dividere l'intervento in cinque… mi sono segnato cinque appunti proprio per cercare di, spero di essere quanto più chiaro è possibile. In primo luogo volevo partire dalla situazione di cassa. Noi avevamo una situazione di cassa, al 31 dicembre 2015, di 37 milioni di euro. A oggi abbiamo una situazione di cassa di 20 milioni di euro, non oggi al 31 dicembre 2017. Quindi in due anni abbiamo perso 17 milioni di euro però vi spiego anche il perché li abbiamo persi. Quindi una prima cosa è quella di porre l'attenzione che continuando così, nell'arco di due anni, il tesoretto che avevamo, che ha ereditato questa amministrazione scompare. Quindi una situazione di cassa, un primo aspetto negativo altamente deficitario, okay? È un dato di fatto, cioè non è interpretazione politica (fuori microfono) il collegio dei revisori c'è uno schemetto dove lo evidenzia in modo chiaro. Secondo punto, equilibrio di parte corrente. La parte corrente. Abbiamo anche qua un segno meno di quasi 130 mila euro. La parte corrente è la gestione tipica di un ente e anche lì siamo in modo deficitario, nel senso che siamo sotto i 126 mila euro, okay? La gestione corrente sarebbe la gestione ordinaria di un ente, quello che incassiamo e quello che spendiamo. Basta verificare pagina 9 e 10 della relazione della gestione da parte del commissario ad acta. Prima di analizzare il terzo punto io non riesco a capire perché per due anni consecutivi la giunta non provvede a redigere un atto che è proprio (fuori microfono) rendere conto, il rendiconto deve rendere, deve rendere conto del proprio operato. Ovviamente io essendo un po' tecnico in materia posso anche capire

di chi è la colpa, caro Sindaco, però, diciamo, per due anni consecutivi questa amministrazione, cioè la giunta che è l'organo deputato a votare entro, non il 30 aprile, penso un poco prima, a votare, a deliberare il rendiconto che, poi, dovrà passare al vaglio del Consiglio Comunale il 30 aprile, adesso stiamo a giugno, praticamente 60 giorni dopo. Questo aspetto spero che l'anno prossimo la giunta, diciamo, al quinto tentativo perché questo 2015, 2016, 2017 e 2018 sono tre anni puri, pieni però, diciamo, pure il 2015 è stato approvato un rendiconto. Quindi già il rendiconto sono 4, sono 3 effettivi (fuori microfono) per, poi, arrivare a un altro aspetto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PIROZZI NICOLA: Un altro aspetto da sottolineare è l'equilibrio economico, okay? L'equilibrio economico di questa amministrazione dovrebbe essere un obiettivo essenziale relativa alla funzionalità dell'ente. La tendenza del pareggio economico della gestione ordinaria deve essere un obiettivo che qualsiasi amministrazione deve perseguire. Se voi andate a vedere alla pagina 39 della relazione sulla gestione, io lo ricordo a memoria, però chi lo vuole andare a vedere noi abbiamo una gestione economica, cioè una gestione economica ordinaria, significa quello che noi abbiamo pagato, quello che noi abbiamo incassato, i totali componenti, questo qua fa riflettere l'amministrazione in primis il Sindaco, questi apporti sono, per me (fuori microfono) intervenendo in modo critico, lo si vede, ma il mio spirito è uno spirito costruttivo perché nel momento in cui nel 2016 incasso 90 milioni di euro e nel 2017 scendo a 83 milioni di euro io la domanda me la incomincio a porre e ci troviamo con i 7 milioni di euro di differenza della situazione di cassa. Vi rubo altri cinque minuti. Spero di essere quanto più esaustivo possibile. Poi andiamo sui componenti negativi della gestione economica corrente. L'anno scorso, 2016, abbiamo speso 49 milioni di euro, nel 2017 prestazione di servizi per 61 milioni di euro. Quindi noi che facciamo? Tra la gestione ordinaria, quella in cui uno valuta un'azienda, non valuta (fuori microfono) di sistemazione dei conti di bilancio, la valutazione nel rating di un'impresa, io quando vado a guardare un bilancio di impresa, vado a guardare la gestione operativa, gestione ordinaria, cioè quando produco un bene e quando vendo quel bene se sto a 20 milioni di euro io dico che quell'azienda è (...inc). Noi abbiamo componenti negativi per 74 milioni di euro nel 2016, siamo passati a 94 milioni di euro nel 2017. Questi sono numeri, pagina 40 della relazione sulla gestione. Ebbene da questi primi tre aspetti, situazione di cassa, equilibrio corrente, equilibrio economico (fuori microfono) grazie alla Dottoressa Sabatino che mi sta aiutando perché questi microfoni, diciamo, risentono dell'aspetto

economico del Comune, quindi rispecchiano proprio la situazione economica finanziaria dell'ente.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PIROZZI NICOLA: Molto deficitaria, abbiamo, se continuiamo così nell'arco di due, tre anni, caro Sindaco, non avremmo neanche più un euro in cassa, cioè già sono stati consumati 20 milioni di euro. Vediamo quanto ne riusciamo a consumare nell'arco del prossimo biennio. Quindi abbiamo visto situazione di cassa, equilibrio di parte corrente, equilibrio economico cioè quello in cui si valuta la attendibilità economica finanziaria, penso che la Segretaria comunale, essendo esperta in materia, annuisce, penso che conosce bene quello che sto dicendo. Poi andiamo agli aspetti, diciamo, ancora particolari dove qua può incidere la politica (fuori microfono) riscossione dell'evasione tributaria e qua ci troviamo in linea con quello che diceva l'Assessore cioè bisogna, dopo tre anni penso che uno può cominciare a togliere il sonnifero, a svegliarsi un po' perché se continuiamo così non ci arriviamo neanche a sei anni. Bisogna porre un freno alla mancata riscossione di tutti i tributi. Abbiamo visto che nel 2017, la cosa bella è che nel 2016 avevamo fatto accertamenti per le sanzioni al codice della strada per 4 milioni di euro, 2016. Nel 2017 magicamente sono scesi a 600 mila euro. 3 milioni e 6 non si sono accertati più per fare cosa? Per fare.. è aumentata, però, la percentuale di riscossione. Il che non è vero, il dato numerico nel 2016 abbiamo riscosso 456 mila euro. Nel 2017 abbiamo riscosso 360 mila euro. Cioè in un anno abbiamo riscosso per il codice della strada 60 mila euro in meno. (fuori microfono) Già con debiti così, diciamo, elevati non siamo capaci neanche di riscuotere neanche con quello della stessa amministrazione Poziello. Cioè nell'arco di anno lei, l'amministrazione sua, non lei come persona, quindi i vertici dell'amministrazione in un anno, 2016 già deficitario, l'anno 2017 l'accertamento è scomparso ma la riscossione è ridotta. Quindi significa che questa è.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PIROZZI NICOLA: Negli accertamenti.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PIROZZI NICOLA: Tutta una serie di cose, però la riscossione, diciamo…

Fuori microfono

CONSIGLIERE PIROZZI NICOLA: 2017, la riscossione del 2017 abbiamo un meno 60, 70 mila euro di incasso, cioè incasso vero e proprio da parte dell'amministrazione

in carica. Poi per non parlare della Tari, penso che questo è sotto gli occhi di tutti, dove ogni anno accertiamo delle cifre blu però non riusciamo a riscuotere. Io lo dicendo da cinque, sei anni. Cerchiamo di fare una dilazione maggiore, cerchiamo di venire incontro come diceva l'Assessore, cioè cerchiamo di incassare qualcosa in più perché, diciamo, il costo del servizio deve essere coperto. Però se tu accerti e non riscuoti, cioè prima o poi questi residui vengono puliti all'interno del bilancio quindi il problema viene posticipato ma poi ce lo troviamo. La fortuna di questa amministrazione è stata che nel 2015 vi è stata una bella pulizia (fuori microfono) perché non ci dimentichiamo che questa amministrazione parte con un debito di 32 milioni di euro che già i 3 trentesimi, significa che già 3 milioni di euro li abbiamo già pagati, per altri 27 anni, dobbiamo pagare almeno un milione, se mi ricordo bene, 1.079.000 all'anno, un debito trentennale però tre anni già li abbiamo pagati. Quindi tre milioni, appena ci svegliamo un milione di euro di debiti, senza fare niente. Poi, dopo, iniziamo a vedere quello che dobbiamo fare. Poi dulcis in fundo, quinto aspetto, enormemente negativo di questa amministrazione, sono i debiti fuori bilancio e su questo, caro Assessore, non è che stiamo fuori, stiamo proprio su due pianeti completamente opposti. Significa non avere contezza del problema di questa amministrazione, cioè nel 2015 avevamo debiti fuori bilancio per 1 milioni e 4. Nel 2016, 9 milioni di euro. Nel 2017 siamo stati ancora più bravi, 9 milioni e 6. Che significa? Che solo nel biennio pieno 2016/2017 abbiamo 19 milioni di euro di debiti fuori bilancio, precisamente 19 milioni e 100 mila euro e questo ritorna, se fate caso, ritorna sulla cassa che si è ridotta di 20 milioni di euro, alla fine se uno va a analizzare i conti tornano, cioè non tornano perché non siamo in buone acque però, alla fine, ma il 2017 mica è stato solo un anno horribilis, voi dite un sono anno di debiti fuori bilancio, no. Era il secondo anno in crescita esponenziale, 2015 1 milione e 4, 2016 9 milioni, 2017 9 milioni e 6 ma le previsioni per le 2018 come sono? Buone o sono ancora negative? Le previsioni del 2018 basta che andate a pagina 35 e 36 della relazione previsionale, sono ancora peggio nel senso che già oggi abbiamo un milione di euro di sentenze esecutive. 981 Mila euro di sentenze già esecutive, alle quali già questo Consiglio, per me, doveva già ottemperare però domani la Segreteria, sollecita, vede un po', dice "il Consigliere Pirozzi ha detto questo, muoviamoci e approviamo" perché si doveva approvare entro un certo termine dal 30 aprile. Abbondantemente passato però, poi, cerchiamo di accelerare un po'. Poi abbiamo sentenze non (…inc) per 1.357.000 euro. Poi abbiamo un debito di quasi 3 milioni di euro per una sentenza appellata e vista la bravura nelle cause di questa amministrazione io inizio già a tremare però c'è la soluzione finale della transazione di tale sentenza e, quindi, riusciamo a risparmiare, secondo me, qualcosa almeno questa è un'ipotesi che viene prospettata. Poi abbiamo 5.733.000 euro per la Sates

(?), un altro debito fuori bilancio però qua si ipotizza, come ipotesi di copertura, la vendita, la dismissione dei beni patrimoniali. Questo è così, è scritto, quindi altri 5 milioni e 7. Quindi un milione, un milione e tre, tre milioni, due milioni 950, 5.733.000, tutti debiti fuori bilancio, poi abbiamo, e questa qua, l'ultimo bubbone che già lo dissi durante il Consiglio sul bilancio, 6 milioni e 76 mila euro della città metropolitana però, per fortuna, questi sei milioni, secondo me, alla fine diventeranno un milione perché 5 milioni riusciamo a recuperarli con la compensazione del ristoro di cinque milioni e quattro. Quindi dovremmo stare sotto con una compensazione, mi auguro, per l'ente totale ma al massimo di stare nel ranger e di perdere circa altri 500 mila euro. Quindi dalla somma di tutte queste somme, dalla sommatoria di queste cifre si vede che nel 2018 questo trend negativo dei debiti fuori bilancio, a prescindere l'aspetto deficitario della gestione economica e finanziaria, questa è un aggravio ulteriore che questa amministrazione, purtroppo, rischia di subire, di supportare e che andrà a incidere notevolmente sul bilancio 2018. Per fortuna ci sono sei mesi per invertire la tendenza e, secondo me, si dovrebbe creare un vero e proprio, lo sto dicendo da tre anni, però ora la situazione, secondo me, è diventata quasi critica. Nel senso (fuori microfono) restare così per altri due, tre anni non succede niente però fra tre anni succede tutto. Quindi il malato, come dice un buon medico, lo si cura in corso e non quando sta, diciamo, in fase terminale. Poi, dopo, in quel caso la cura diventa questi impossibile. Quindi il mio intervento, oggi, non è di natura politica (fuori microfono) evidenziare questi aspetti economici finanziari e debitori del Comune di Giugliano e quella bella somma iniziale che avevamo come cassa, da 37 milioni di euro, è scesa a 20 milioni di euro anche perché, poi, nell'errore iniziale cioè mi aveva fatto tremare perché era sceso a 13 milioni di euro, io mi ero preparato un intervento su 13 milioni di euro poi, per fortuna, l'errore materiale abbiamo recuperato 7 milioni di euro, quindi questa amministrazione ha (...inc) due anni di ossigeno, quello così è. Sono due anni di ossigeno perché se c'è questa somma precedente spendi e spandi, prima o poi finiscono. Se io in una famiglia non incasso a dovere ma spendo sempre e non cerco di mantenere, di difendermi da attacchi esterni, prima o poi, diciamo, si va in banca rotta. Quindi Assessore noi confidiamo nel suo ruolo che è molto, molto, molto impegnativo. Il mio consiglio è quello di concentrarsi non sulle norme, non me le ricordo quelle leggi perché meglio ricordare i dati e cercare di trovare una ricetta economica per cercare di evitare che questo Comune faccia una brutta fine. Stiamo ancora in tempo perché abbiamo delle somme appostate, stando la veridicità del bilancio perché ogni bilancio può essere, diciamo, artefatto e non lo sappiamo né io, né lei, né il Sindaco, ma ci sono gli organi deputati a verificare certe cose, però io da un po' di esperienza in materia vedo che con tutti gli artifizi contabili che si possono fare ma se si continua così nell'arco dei tre anni si

va in default questo Comune. Quasi garantito. Se riusciamo da questo mese, da domani il Sindaco e l'Assessore pongono l'attenzione su questo aspetto critico dove le casse del Comune e della difesa e della tutela dell'ente, anche con riguardo ai debiti fuori bilancio e alle spese ordinarie (fuori microfono) questo microfono è tremendo. Mi dispiace. Quindi spero che il mio intervento sia servito almeno in parte ai colleghi per come prendere, diciamo, lo stato di difficoltà che vive l'ente e che vive da diversi anni ma in questo ultimo periodo si stanno acuendo perché i trasferimenti sono quelli che sono, gli incassi non si riescono a realizzare ma, diciamo, le spese correnti sono sempre ormai, io dico, quasi cristallizzate quindi, perciò, non si riesce a trovare uno spunto per risparmiare e, quindi, l'amministrazione va inevitabilmente in difficoltà. Quindi spero che l'Assessore e il Sindaco comprendano a pieno (fuori microfono) la sua relazione, io perciò le consigliavo di non intervenire perché un Assessore deve dire la verità, non può, devi dire che la cassa non, è un dato di fatto è scesa di 20 milioni di euro. Da 37 è sceso, quindi i debiti fuori bilancio ci sono e sono cresciuti notevolmente, non sono di questa amministrazione, sono di una precedente ma ci sono ora, quindi lo sappiamo, come ci saranno fra cinque anni quelli che, in questi anni qua, può darsi si sono verificati. Alcuni debiti spero che vengano arginati con delle cause, con una buona Difesa giudiziaria perché, altrimenti, diventa veramente difficile. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Puntualissimo, a venti minuti. Ci sono altri interventi? Consigliere Russo Anna.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non ho capito.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Di Girolamo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GIUSEPPE: Grazie Presidente. Grazie anche alla Consigliere Russo. Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento che ha fatto il Consigliere Pirozzi che è intervento condivisibile perché queste preoccupazioni sono, comunque, preoccupazione reali però voglio un attimo fare una riflessione. Noi oggi stiamo pagando debiti fuori bilancio di sentenze che vengono da molto lontano, che vengono dagli anni 2012, 2013 quindi sono delle cause instaurate 5, 6 anni fa per cui oggi sono state messe a nuovo e, quindi, oggi, cioè su questa amministrazione, stanno cadendo, praticamente, chiamiamole tegole. Però una riflessione bisogna comunque farla perché bisogna intervenire e far sì che. Presidente però un attimo, io non riesco a parlare. (fuori microfono) una riflessione comunque bisogna farla e cercare di porre

rimedio affinché nei prossimi anni, sperando che si saremmo noi, ma chi verrà dopo di noi, non troverà la stessa situazione che abbiamo ereditato noi. Per cui bisogna far sì che su alcune tendenze che abbiamo se è possibile fare, io ne ho parlato l'altro giorno con l'Assessore Tartarone, se noi sappiamo che stiamo soccombenti è possibile, questo lo prevede la legge, avviare anche transazioni perché non è possibile che una mancata riscossione che viene, cioè di 150 euro arrivi dopo cinque anni a due mila euro quando noi sappiamo che siamo soccombenti. Comunque anche su quelle transazioni che prima diceva il collega Pirozzi che sono, comunque, più corpose. Per cui cercare con nostro (fuori microfono) cercare con il nostro ufficio legale di intervenire sotto questi aspetti. Io però rifletto anche su un altro problema che noi abbiamo. Per quanto riguarda insidie e trabocchetti della manutenzione stradale così come anche il verde pubblico che ci portano tantissime cause al Giudice di Pace e al Giudice, purtroppo tutto nasce dagli appalti, cioè dai bandi di gara che sono fatti anche male perché se esiste una polizza fideiussoria perché quando si fa un appalto, tipo l'appalto di verde, non viene inserita? Perché se non vengono tagliale, come è successo, spesso succede che non vengono tagliati gli alberi e cadono sulle auto poi è il Comune che interviene ma intervenendo antecedentemente nel bando di gara deve essere la ditta che vince la gara che deve fare il controllo del territorio, così come già avviene in qualche altra gara. In questo modo il Comune viene messo a riparo da queste insidie che puntualmente arrivano. Come sono arrivate ora, perché oggi paghiamo, e mi ripeto delle cause instaurate sei, sette anni fa. Quando noi non c'eravamo. Per quanto ha detto il Consigliere Pirozzi è giustissimo e condivisibile però noi come amministrazione dobbiamo intervenire in diversi aspetti partendo dall'inizio e vale a dire nelle sedi di quando, praticamente, viene posta in essere una gara d'appalto e bisogna intervenire con l'ufficio legale cercando di risparmiare per lo meno gli interessi e le spese legali perché, poi, non è possibile che noi su 150 euro (fuori microfono) e poi ci paghiamo anche le spese legali quindi se noi sappiamo che siamo soccombenti fin dall'inizio paghiamo i 150 euro e andiamo a risparmiare 2500 euro. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere Di Girolamo. Consigliere Russo Anna. Prego.

CONSIGLIERE RUSSO ANNA: Colleghi, Presidente. Come chi mi ha preceduto, ho condiviso parte degli interventi che sono stati fatti sin d'ora, in particolare l'aspetto politico che ha sollevato il Consigliere Basile riguardo l'assenza del commissario ad acta oggi in aula che è, chiaramente, una risposta politica che si dovrebbe dare a questa aula e anche chi meglio di lui avrebbe potuto relazionare e chiarire molto aspetti che andrò a evidenziare perché, ritengo, siano pochi chiari. L'intervento del

Collega Pirozzi è sempre puntale sulle materie economiche, chiaramente è un professionista del campo, quindi lo ascolto sempre con molto interesse. Lui ha detto una parola in particolare quando si riferiva ai 17 milioni in perdenza, tra virgolette, ha detto "li stiamo consumando". Io credo che non sia causale questo termine perché questi soldi, in realtà, non sono investiti nella città ma sono, di fatto, consumate perché, diciamo, la spesa non si riflette in un aumento di servizi quindi parliamo di rendiconto e di bilancio e, sicuramente, che questo bilancio di gestione, per quanto riguarda nell'anno 2017 si chiude senz'altro in negativo. In negativo per diversi aspetti. Intanto l'aspetto più importante è l'incapacità dell'amministrazione rispetto alla riscossione. Vediamo dalla relazione che c'è un aumento della pressione (fuori microfono) cittadini ma non c'è, in realtà, poi, un aumento dei servizi. Questo la dice lunga sull'incapacità Oggettiva e vediamo già, diciamo, nella relazione, alla pagina 18, riguarda all'analisi delle entrate per titoli che quando parliamo del titolo primo entrate correnti di natura tributaria sulla quale, poi, c'è stata tutta una discussione anche riguardo anche l'esternalizzazione dei servizi, quindi a quel punto anche quella spesa aggiuntiva dell'ente avrebbe dovuto comportare almeno una maggiore capacità di incasso, (fuori microfono) di riscuotere, però bisogna aggiustare i microfoni, 58 milioni che corrispondono, in realtà, al 62% della riscossione totale quindi (fuori microfono) facciamo un calcolo parliamo del, diciamo, di una somma che si aggira, in realtà, intorno ai 93 milioni che l'ente dovrebbe incassare. Di questi accertamenti noi abbiamo incassato 33 milioni che corrispondono del 59% della stima fatta ma che, in realtà, sul totale reale sono un terzo circa, sono circa il 30, 33% quindi è chiaro che la capacità dell'ente (fuori microfono) è bassissima oggi. Poi vediamo che c'è un trend dal 2015 al 2017 altalenante e ricordiamo l'episodio del 2016 quando abbiamo ribattezzato le bollette pazze, esempio, quando iniziavano a arrivare tutta una bollettazione particolare, è stata anche oggetto di un Consiglio Comunale, è stata oggetto anche di un'iniziativa di un'associazione locale, che si chiama "Ideazione" (?), che ha fatto consulenza gratuita (fuori microfono) ai cittadini, quindi noi abbiamo questo trend in crescita impazzito all'improvviso e, poi, diminuisce quando, guarda caso, viene chiarita la questione e viene riordinata la bollettazione e, quindi, di fatto si riflette la reale incapacità, nuovamente, di riscossione da parte dell'ente. Ci sono diverse, diciamo, voci che potrebbero trovare, forse, un compromesso migliore, una migliore capacità amministrativa come l'imposta sulla pubblica, la tassa sui rifiuti, ce ne sono veramente tante però ripeto io non, diciamo, non mi fisserei (fuori microfono) altrimenti entreremo nel tecnicismo. È chiaro che tutti questi numeri sono l'ultimo dato rispetto, però, a delle scelte politiche precise; quando l'Assessore prima relazionava dicendo che sui debiti fuori bilancio c'erano stati progressi, c'era stata un impegno. Io so benissimo l'impegno che l'Assessore sta, diciamo, profondendo in

questi giorni perché è stato corretto anche nel chiamare a sé tutte le forze politiche di maggioranza e di minoranza, però sappiamo anche che per quanto riguarda la gestione (fuori microfono) non solo lui non c'era ma, ovviamente, non ha potuto, in quel caso, porre in essere delle politiche di indirizzo sue personali o dei gruppi politici che lo sostengono. Quindi la verità è un'altra. E se anche fosse vero, come dice il collega Di Girolamo, che questi debiti noi li ereditiamo dal passato, tra l'altro io nel passato non c'ero, ma lui sì, è anche vero che noi dal passato noi ereditiamo quel famoso tesoretto che diceva prima il collega Pirozzi che, però, nel frattempo è stato depauperato e qui si incastra, di nuovo, la capacità amministrativa senza, diciamo, entrare nel merito del fatto che molti dei debiti fuori bilancio sono, e questo lo diciamo puntualmente, ogni volta che ne abbiamo occasione, sono causa di insidie e trabocchetti. Magari una maggiore manutenzione della città ci farebbe risparmiare tanti soldi (fuori microfono) successivamente, sotto forma di spese legali e risarcimenti agli utenti. Poi abbiamo delle voci, insomma, strane io le definisco perché immaginare di avere dei proventi per il controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, quindi parliamo, insomma, delle multe, di tutta una serie di sanzioni amministrative che vengono erogate, abbiamo un incasso del 14% rispetto al totale che dovremmo incassare (fuori microfono) e anche questo un dato (fuori microfono) oneri di urbanizzazione, zero. Però sulla spesa corrente il dato, secondo me, più sensibile è che abbiamo degli impegni di competenza che superano di gran lunga i pagamenti di competenza perché la verità è che noi eroghiamo dei servizi e se facciamo un paragone dal 2015 a oggi, faccio un esempio banale per capirci, un soggiorno climatico sono (fuori microfono) prevedono una parte di spesa da parte dell'utente, noi immaginiamo di incassare (fuori microfono) una parte per poter sostenere delle (fuori microfono) è impossibile parlare con questi microfoni. Per poter sostenere delle progettualità, in realtà ci troviamo a spendere di più di quello che immaginiamo rispetto a quello che incassiamo. Sono tutte una serie di scelte politiche, queste, precise che personalmente non condivido, che personalmente ritengo possano essere ottimizzate così come non condivido il fatto che si ricorra al fondo di riserva per sostenere i debiti fuori bilancio o, in questo caso, avrei voluto chiedere spiegazioni al dirigente dei servizi finanziari, non so se l'Assessore è in grado di poterci dare queste delucidazioni (fuori microfono) per quanto riguarda i fondi di riserva, vengono fatti due prelievi specifici nel 2017 d'differentemente dall'anso precedente in cui sono serviti per le feste, rispettivamente di 151 mila e 43 mila circa, vado a rotondo i numeri, in un caso per debiti fuori bilancio incarichi professionali e, poi, per una questione legata al "Più europea centro storico" per una cifra irrisoria di 4 mila euro e in un altro caso (fuori microfono) mutui per (fuori microfono) interessi passivi (fuori microfono) quindi nel caso specifico avrei gradito

conoscere quale era la natura (fuori microfono) dei mutui e a che cosa è servito ricorrere al fondo di riserva che, sappiamo, insomma (fuori microfono) dovrebbe, teoricamente, essere oggetto di prelievo per (fuori microfono) sicuramente più importanti. Se i colleghi mi consentono ancora qualche minuto di (fuori microfono) quasi finito, un po' di pazienza. Poi chiacchierate. Arrivando, insomma, alla sintesi di quel che è il risultato della gestione, la famosa pagina 39, che diceva il collega, compare un dato, un dato molto reale che rispetto ai componenti positivi della gestione noi abbiamo un trend in negativo, quindi abbiamo una percentuale che è meno 7 (fuori microfono) per cento e, invece, sulle componenti negative della gestione abbiamo un trend positivo del 27 e 7 (fuori microfono). Questo vuol dire che si spende di più, che si incassa meno e che questa gestione non si tramuta sicuramente in servizi per la città. È chiaro che, come dicevo anche prima, la pressione fiscale (fuori microfono) diciamo la spesa pro capite è aumentata e questo ci fa capire che, fondamentalmente, neanche a parità di servizi, ma con servizi più scarsi si spende di più e, evidentemente, pagano gli stessi cittadini quindi pagano sempre di più. Questa spesa viene divisa per gli stessi cittadini e c'è l'incapacità anche di riscuotere, da parte dell'amministrazione, nonostante dei servizi vengano esternalizzati proprio per fronteggiare l'elusione, l'evasione, insomma, per cercare di far pagare tutti e far pagare (fuori microfono) però questa capacità, nei fatti, almeno stando alla relazione (fuori microfono) 2017 non si sono concretizzati, poi, in azione amministrativa positiva e virtuosa. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere Russo. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Sequino Alfonso.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Grazie Presidente. Innanzitutto volevo congratularmi con l'ex collega, attuale Assessore Tartarone, per l'impegno profuso nel fare una relazione a questo Consiglio Comunale. Buona la prima, e l'emozione lo diceva, insomma, nella prima uscita come Assessore. So che lei, insomma, continuerà con dedizione e impegno a fare il suo lavoro e sembra che già rimarcando, spero, e valga anche per gli altri, un trend fuori tendenza da quella che è l'abitudine di questa giunta di non considerare, assolutamente, i Consiglieri che siedono in questa aula come delle persone (fuori microfono) debbano discutere di politica ma solo come degli esecutori di voti positivi o negativi. Quindi io la ringrazio per questo rispetto che ha mostrato per questa aula. Ma nel contempo mi consenta di darle un suggerimento, più amichevole che politico, la sua relazione era un miscuglio di numeri che, probabilmente, forse solo nell'ultima parte ha cercato di avere un'anima. Io questo me lo aspetto da un Assessore tecnico, da un Assessore politico quando si parla di rendiconto io mi aspetto che venga reso (...inc) cioè che alla città venga

detto, praticamente, cosa è stato fatto e cosa abbiamo intenzione di fare, cosa abbiamo intenzione di fare e lo diciamo nel bilancio per l'anno successivo. Che cosa abbiamo fatto, lo dobbiamo dire durante il rendiconto. (fuori microfono) Chiedo scusa perché il microfono. Lo dobbiamo dire facendo capo a quelli che erano gli obiettivi che l'anno precedente l'amministrazione si è posta. Ora senza scendere nel dettaglio di quello che è stato il documento unico di programmazione dal 2015 fino a oggi, senza scendere nel dettaglio delle tantissime promesse fatte in questa aula, senza scendere nel dettaglio delle tantissime promesse fuori da questa aula, meno consentito di quelle fatte in questa aula, sinceramente, io credo che quello che manchi alla sua relazione è proprio questo., che il rapporto tra gli obiettivi prefissati e gli obiettivi ottenuti. Quando si rendiconta di un'attività amministrativa si porta in aula il risultato di un'amministrazione. Noi non dobbiamo dimenticare che l'unico compito che la legge ci offre è quello di amministrare i beni pubblici. Per beni pubblici intendo anche i soldi, quanto i nostri contribuenti pagano e amministrare anche i beni immobili, cioè quanto questa città possiede. Credo che in questi tre anni, Assessore, non me ne voglia, lei non ha responsabilità nonostante lo sforzo che ha fatto a fare questa relazione, non abbiamo ottemperato a quanto, in campagna elettorale e durante questi tre anni, in questa aula abbiamo promesso e il trend negativo che mostravo i colleghi che mi hanno proceduto, il collega Basile il trend negativo politico da parte (fuori microfono) risultati di giunta. Il trend negativo che mostrava il collega Pirozzi tecnicamente fatto squisitamente di numeri, tra l'altro impeccabile come relazione, e ha anticipato un po' anche gli interventi che (fuori microfono) lo hanno succeduto hanno mostrato quanto, questa amministrazione, è stata in grado di fare in questi anni. La cosa che più mi ha preoccupato dell'intervento del collega Pirozzi è stata la parte finale. Finché ci parlava di debiti fuori bilancio, finché si parlava di fondi che non erano pervenuti, finché si parlava di spese probabilmente non utile, finché si parlava di un decremento della risorsa di cassa finale, fin lì, in un'amministrazione tutto questo ci può anche stare in un periodo di flesso, ma quando il collega Pirozzi mostra un trend in discesa che potrebbe portarci, addirittura, se ho capito bene, al dissesto finanziario da qui a poco, questa cosa mi preoccupa enormemente e non solo mi preoccupa enormemente come cittadino di Giugliano e come Consigliere Comunale, ma mi preoccupa enormemente sulla responsabilità che cadrà, poi, anche su di lei Assessore che da poco ha preso il comando di questo settore. Io credo che sia sotto gli occhi di tutti e lasciatemi passare il termine inopportuno, non proficuo, infantile rivangare sempre le azioni del passato perché laddove in passato qualcuno ha commesso degli errori, perché laddove in passato qualcuno ha dimostrato di non essere (fuori microfono) manifestare ma di lasciare a questa città circa 55 milioni di euro per realizzare delle opere, ci doveva essere subito dopo qualcuno altro (fuori

microfono) le differenze, che mostrava un trend diverso rispetto al passato, (fuori microfono) si definiva negativo mentre, invece, che cosa è accaduto in questa città? Ci siamo lamentati del passato dove hanno portato in questa città opere per milioni di euro e, come dicevo prima, un tesoretto da spendere per la città grande quanto se non oltre le opere che hanno lasciato? E si parla del passato quando oggi abbiamo marcatamente mostrato, Consigliere Pirozzi, questo è il risultato reale, abbiamo marcatamente mostrato l'incapacità di intercettare dei fondi che, poi, provengono, come diceva la collega Russo, anche dall'incapacità di riscuotere i tributi, è sotto gli occhi di tutti (fuori microfono) questa volta, finalmente, (fuori microfono) questo è un altro merito che devo fare a questa amministrazione. Finalmente abbiamo ricevuto una relazione agli atti di bilancio, credo che sia anche questo merito dell'Assessore, non voglio, insomma, entrare nel merito ma suppongo di sì e questo è un altro merito (fuori microfono) scusate. Continui così, insomma. I Consiglieri Comunali devono essere rispettati nel ruolo, devono poter accedere agli uffici anche oltre l'orario di servizio per poter usufruire di tutti i servizi, cosa che non sta accadendo più in questa città. Il Consigliere Comunale deve poter richiedere gli atti ai dirigenti, all'amministrazione e agli uffici e li devono avere anche a carattere di urgenza, quando è chiesto, cosa che non accade più. I Consiglieri Comunali sono coloro che si devono preoccupare (fuori microfono) sarà il futuro dei loro cittadini e lei, in questo senso, ha dato un'inversione di tendenza ma nel contempo, in questa relazione, (fuori microfono) probabilmente tutte le pecche che questa amministrazione ha messo in essere in questi ultimi anni. Questa relazione io la farei leggere anche a un cittadino, cittadino qualunque. Posso continuare? A un cittadino qualunque il quale sarebbe, adesso, fortunatamente in grado di poter leggere perché descrittiva però saprebbe anche capire, a occhio, che questa amministrazione ha prodotto debiti. Sarebbe in grado di capire a occhio che questa amministrazione ha usato il fondo di riserva per tutte altre attività, non per Santa Caterina da Siena quando era utile, sarebbe in grado di capire che questa amministrazione non è stata capace di intercettare un euro, che questa amministrazione è brava a sponsorizzarsi su tutto ma a fare poco. A me dispiace perché se facciamo, scusate il termine, la fine di qualche Comune qui vicino, probabilmente, i nostri cittadini, nei prossimi anni, saranno costretti a pagare più tasse. Ma i nostri cittadini, più tasse, le pagano anche adesso. Assessore ce lo ha fatto scrivere nella relazione in modo egregio. Si legge attraverso gli indici che sono nelle ultime pagine. La spesa corrente pro capite, cioè il rapporto tra quello che pagano i cittadini con i servizi che viene offerto a ogni singolo cittadino, è puntualmente aumentata di anno in anno. Evito di leggere i numeri, voi li conoscete meglio di me. È aumentata di anno in anno con un trend in crescita eccessiva nell'anno 2016 dove non sappiamo ancora per quale disparato motivo, la collega Russo provava a fare

un'ipotesi delle bollette dell'acqua, dove furono fatte delle riscossioni astratta dei proventi (fuori microfono) da tributi che i cittadini pagano per il consumo dell'acqua probabilmente (fuori microfono) noi non lo sappiamo ma c'è stato un trend in crescita esponenziale nel 2016 e in discesa esponenziale, allo stesso modo, nel 2017 e questa cosa, chi amministra una città, fa preoccupare perché laddove un amministratore non è capace di rintracciare le cause di perché ciò accade si deve assolutamente (fuori microfono). Dicevo a prescindere dalla lettura dei numeri che hanno fatto egregiamente chi mi ha preceduto e a prescindere da quanto si possa pensare in città o altrove, a me il consenso oggi poco importa, quello che mi interessa particolarmente.

Fuori microfono

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: No, Sindaco. Veramente il consenso non mi importa. Probabilmente il consenso importa più a chi prova a sponsorizzare quel che non deve fare o quello che dovrebbe fare o la fa diventare come straordinario. Il consenso è colui che si vende la Rimini del sud e quest'anno i lidi sono, di nuovo, in pessime condizioni. Il consenso lo ricerca chi fa finta di alzare un sacchetto a Via Spazzilli (?) e mentre per tutto il territorio ci sono rifiuti ingombranti gettati dappertutto. Cioè il consenso è quello che lo cerca, non lo sto cercando io in questo momento anche perché di pubblico ci sono quattro persone, forse solo (fuori microfono) quindi si figuri se sto cercando consensi in questo momento. Io le sto dando un consiglio e visto che come (fuori microfono) la prego di invertire la tendenza, Assessore si assuma anche lei la responsabilità di questo. Non ci portate al dissesto finanziario, siamo sull'orlo di un precipizio economico, sull'orlo di un precipizio economico, sull'orlo di un precipizio di progresso della nostra città, non abbiamo fatto un passo in avanti e sull'orlo dal precipizio del rispetto delle istituzioni. I fatti raccontano, negli ultimi tre anni, che le istituzioni hanno perso consenso (fuori microfono) perché questa amministrazione non fa rispettare il ruolo (fuori microfono) non fa rispettare il ruolo dell'Assessore, siamo tutti dei semplici esecutori e dei semplici alzatori di mano. Spero che lei sia la spinta giusta per questa amministrazione e che faccia cambiare tendenza, spero che lei sia la persona che faccia aprire gli occhi al Sindaco e alla passata amministrazione per quello che è accaduto e che non ci porti al dissesto finanziario. Spero, inoltre, che lei sia la persona che consente ai nostri cittadini di pagare di meno perché fa pagare chi non vuole pagare i tributi, chi li elude e chi le evade (fuori microfono) chi li sta pagando e spero che lei non sia l'Assessore che ha il coraggio (fuori microfono) manifesti in città dopo aver tolto solo 10 euro dalla bolletta della spazzatura (fuori microfono) e aumenta i commercianti la tassa della spazzatura. (fuori microfono) Influite sulle

categorie che dovrebbero (fuori microfono) sentivo parlare qualche collega di maggioranza (fuori microfono).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Ho finito, Presidente. Le chiedo scusa, un minuto. L'occupazione la creerebbe anche i commercianti. Quindi togliere 10 euro ai cittadini in un anno per affiggere un manifesto in città e aumentare le tasse ai commercianti non fa altro che chiudere ancora le attività sul nostro territorio. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Ci sono altri interventi? È chiusa la discussione. È aperta la votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione. Vista la proposta di delibera.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO ANDREA: Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Quindi, a questo punto, io parlo per dichiarazione di voto, i complimenti all'Assessore non li devo fare perché fatti già dalla minoranza, quindi a questo punto evito i complimenti. Io vorrei fare un discorso più che altro limitato alla questione politica del rendiconto. Esprimere più che altro la questione futura di quello che sarà, non di quello che è stato. Io nella relazione dell'Assessore Tartarone ho letto che si intende procedere su degli argomenti, tipo debiti fuori bilancio o più che altro una, più che altro sulla questione del (fuori microfono) facendo una multa a quel che aggiustano i microfoni perché, a questo punto, non so.

Fuori microfono

CONSIGLIERE GUARINO ANDREA: Va meglio? Adesso proviamo. Quindi dicevo una relazione dove parlando della questione futura sulla questione che per avere maggiori introiti o limitare i debiti fuori bilancio. Una soluzione per eliminare i debiti fuori bilancio potrebbe essere quello che prevede la legge, una transazione, precedentemente, all'avvio della fase risarcitoria perché non è possibile, perché tutti quanti, come hanno spiegato in precedenza, sappiamo bene che (fuori microfono) i debiti fuori bilancio che ci appresteremo a votare a breve. Da una lettura che ho fatto proprio sui debiti, ho fatto uno screening di tutti i debiti che dovremmo approvare e mi è saltato agli occhi una causa di una persona, due persone precisamente, una per un risarcimento di 8 mila euro noi andremmo a pagare 26 mila euro oltre all'Avvocato che ci ha difeso. Cioè noi da 8 mila euro andiamo a quadruplicare l'importo. Una bolletta di acqua non pagata, di 300 euro noi andremmo a pagare 2

mila oltre il nostro Avvocato. Ci facevamo uno sgravio in precedenza, penso avremmo risolto prima. Quindi io mi esprimo sulla questione dell'impegno che (fuori microfono) sul futuro di questa, per il maggiore introito e per la questione, do il voto favorevole per quanto riguarda i "Democratici per Giugliano". Presidente ribadisco che farò una richiesta per fare una multa a quello che ha aggiustato i microfoni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Grazie. Siamo in fase di dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Sequino Alfonso. Per dichiarazione di voto. Per cortesia colleghi, grazie.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Presidente ma sarò veramente, tre secondi. Mi ha dato spunto il collega Guarino che faceva una riflessione importante.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io lo sto chiedendo.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Il Consigliere Gaurino faceva una riflessione importante e dettava una strategia su come poter abbattere i costi dei debiti fuori bilancio. Io (fuori microfono) in accordo ma non perché la (fuori microfono) mia posizione possono essere l'una migliore dell'altra, ognuno ha un'idea politica diversa (fuori microfono) questione. Io, invece, consiglierei, a chi se ne deve occupare, a chi tiene il bilancio di questa amministrazione, di evitare di soccombere perché una transazione è come se noi stessimo, tra virgolette, (fuori microfono)

Fuori microfono

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Voglio spiegare qual è, invece, la mia idea. Io chiederei, invece, da cittadino non da amministratore, alla mia giunta, Al mio Assessore, al mio Sindaco, chiederei di eliminare gli ostacoli per insidie e trabocchetti e anziché intestardirci sempre con gli stessi nomi che vanno a rispondere ai tribunali per le cause, io farei una statistica di quanto un Avvocato ha prodotto come risultato positivo rispetto a quanto abbiamo speso nel senso che, Assessore, (fuori microfono) anziché provare a fare una transazione, proviamo a fare una rotazione, ma una rotazione che gli Avvocati all'interno della short list perché se gli stessi partecipano alle gare, se gli incarichi più importanti li ricevono (fuori microfono).

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere vada avanti.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Mi rifaccio alle politiche sociali, chiedo scusa.

Fuori microfono

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Perché non il hai detto quando parlava Andrea? Ha detto le stesse cose. Per curiosità.

Fuori microfono

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Ah, lo hai detto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO: Dicevo si dovrebbe fare una rotazione degli incarichi, andare a vedere quanto sono stati concludenti e quanto sono stati inconcludenti chi abbiamo incaricato. Alla stessa stregua di quando un Assessore (fuori microfono) alle politiche sociali che oggi non siede più tra questi banchi, e che saluto, tra l'altro, diceva che i tirocinanti (fuori microfono) portavano occupazione. E io li posi come esempio. Caro Assessore (fuori microfono) oltre 200 mila euro di tirocini all'anno e occupiamo dall'uno (fuori microfono) scusate vi sembra logico come atteggiamento politico. Assessore invece di seguire quella linea io le consiglieri, qualora lei fosse interessato a quello che sto dicendo, A di rivedere le cause Su insidie e trabocchetti. Guardi si verificano sempre sulle stesse strade. B, di controllare la short list che venga alternata, come previsto dalla legge, e di fare una statistica dei risultati portati dagli Avvocati che seguono le cause di questo Comune. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E la dichiarazione di voto?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Altri interventi per dichiarazione di voto? Va bene. Passiamo alla votazione. Accomodatevi grazie. Vista la proposta di delibera predisposta dal responsabile del settore servizi finanziari propone al Consiglio di approvare il rendiconto 2017 comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale unitamente alla relazione illustrativa sulla gestione con tutti gli allegati dal numero 1 al numero 36 approvati con delibera del commissario Ad acta numero 62 del 22/5/2018 e successiva rettifica numero 72 del 4/6/2018; di dare atto che il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 chiude con le seguenti risultanze che qui si intendono integralmente riportare, da dare atto che il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è di euro 116.489.416,15; di dare atto che il totale parte disponibile del predetto risultato è pari a euro - 2.301.184,44 migliorato rispetto al disavanzo straordinario al 1/1/2015 per un importo di euro 26.839.445,80; di prendere atto del pieno raggiungimento dell'obiettivo programmatico annuale dei

saldi di finanza pubblica, pareggio di bilancio, e quindi il rispetto demente relativi vincoli per l'anno 2017, come disciplinato dalla legge di stabilità 2017; di prendere atto della deliberazione di giunta comunale numero 53 del 10/5/2018 con la quale sono stati approvati i rendiconti degli agenti contabili comunali relativi all'anno 2017; di prendere atto che con deliberazione della giunta comunale numero 54 del 10/5/2018 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi; di dare atto che tutti gli atti e relativi allegati richiamati nel presente deliberato, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune; di rendere il presente atto immediatamente esecutivo. Poniamo in votazione. Chi è favorevole? 20. Chi è contrario? 8. Chi si astiene? Nessuno. Sull'immediata esecutiva. Medesima votazione. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle 19.30, è tolta la seduta. Grazie.